

IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ ALTRE CATEGORIE ▾



Home > Economia > Economia Italia > Acqua, da idroelettrico 41% dell'energia rinnovabile italiana

Economia Economia Italia

Acqua, da idroelettrico 41% dell'energia rinnovabile italiana

Studio Althesys al Festival di Utilitalia di Bressanone. Necessario avviare il rinnovamento degli impianti per sfruttare tutto il potenziale disponibile. Occupati 15.300 addetti.

Di **Redazione** - 15 Maggio 2019

140 0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



L'energia idroelettrica in Italia vale il 41% della produzione di energia rinnovabile totale, con un parco di circa **4.300 impianti** che forniscono il **16,5% dell'elettricità totale prodotta**: questo è il quadro che emerge dal rapporto "Il contributo economico e ambientale dell'idroelettrico italiano" realizzato da **Althesys** per **Utilitalia**, la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche italiane, presentato al **Festival dell'acqua** a **Bressanone** in provincia di Bolzano.

«Nell'ambito del Piano nazionale energia e clima – spiega **Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia** – il **sistema idroelettrico nazionale** è **destinato a svolgere un ruolo importante** che si deve accompagnare ad idonee **strategie di minimizzazione dell'impatto ecologico** e di piena compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali».

L'**idroelettrico in Italia** – sono dati sempre dello studio di Althesys – **occupa quasi 15.300 addetti, il 40% totale di posti di lavoro nelle fonti di energia rinnovabile e il 27% nel settore elettrico. Il parco impianti ha un'età media superiore ai 70 anni, il che, insieme agli impatti dei cambiamenti climatici, porta a una progressiva perdita di producibilità. Con il rinnovamento degli impianti, per l'intero parco idroelettrico italiano potrebbe esserci un potenziale fino a 5.772 MW al 2030, che potrebbe portare ad un incremento di produzione fino a 4,4 TWh al 2030.**

«Per valorizzare l'apporto dell'idroelettrico nella politica energetica italiana – commenta **Colarullo** – serve una normativa in sinergia con obiettivi energetico-ambientali e scientificamente coerente, la reciprocità della regolazione sulle concessioni tra i diversi Paesi europei ed una durata delle concessioni coerente con gli investimenti da realizzare».